

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per le questioni regionali

#### S O M M A R I O

ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 102, 3° COMMA, DEL REGOLAMENTO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI:	
Conversione in legge del decreto-legge 24 maggio 1999, n. 148, recante differimento dei termini per l'applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, in materia di interventi di sostegno pubblico alle imprese, nonché per la regolarizzazione contributiva in agricoltura (C. 6069 Governo). Parere alla X Commissione della Camera dei deputati ( <i>Esame e conclusione — Parere favorevole</i> ) .....	201
ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 40, 9° COMMA, DEL REGOLAMENTO DEL SENATO:	
Sen. VENTUCCI ed altri. — Istituzione del distretto autonomo di Roma (S. 3986). Parere alla 1 <sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica ( <i>Esame — Congiunzione con il disegno di legge S. 2853 e rinvio</i> ) .....	202
ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 102, 3° COMMA, DEL REGOLAMENTO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI:	
Ordinamento federale della Repubblica (C. 5467 cost. Soda, C. 5671 Fontan, C. 5695 cost. Mario Pepe, C. 5830 cost. Governo, C. 5856 cost. Novelli, C. 5888 cost. Crema, C. 5918 cost. Fini, C. 5919 cost. Garra, C. 5947 cost. cons. reg. Toscana, C. 5948 cost. Zeller, C. 5949 cost. Caveri). Parere alla I Commissione della Camera dei deputati ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	203
AVVERTENZA .....	204

Mercoledì 2 giugno 1999. — Presidenza del Presidente Mario PEPE.

**La seduta comincia alle 13.40.**

#### ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 102, 3° COMMA, DEL REGOLAMENTO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Conversione in legge del decreto-legge 24 maggio 1999, n. 148, recante differimento dei termini per l'applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, in materia di interventi di sostegno pubblico alle imprese, nonché per la

**regolarizzazione contributiva in agricoltura (C. 6069 Governo).**

Parere alla X Commissione della Camera dei deputati.

(*Esame e conclusione — Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del disegno di legge in titolo.

Il Presidente Mario PEPE, *relatore*, premette preliminarmente che con la legge 8 marzo 1999, n. 50 (cosiddetta *Bassanini-quater*) il termine per il conferimento alle regioni dei compiti statali in materia di politiche industriali e di sviluppo è stato differito dal 31 dicembre

1998 al 31 dicembre 2000. A seguito di tale slittamento sorge l'esigenza di armonizzare il termine, scaduto il 15 maggio scorso, per l'adeguamento da parte delle regioni dei propri ordinamenti ai principi del decreto legislativo n. 123 del 1998, concernente la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese. Il decreto-legge in esame all'articolo 1, comma 1, prevede così che le disposizioni del citato decreto legislativo divengano comunque applicabili decorso un anno a partire dal momento di effettiva decorrenza dell'esercizio da parte delle regioni delle funzioni trasferite, che, come stabilisce l'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 1998, deve coincidere con il trasferimento delle risorse necessarie. Con il comma 2 viene rinviato dal 31 maggio al 31 ottobre del corrente anno il termine per il pagamento della prima rata del condono previdenziale in materia agricola previsto dal provvedimento collegato alla manovra finanziaria per il 1999.

In conclusione, il Presidente, poiché il provvedimento è dettato da necessità di carattere oggettivo, propone di esprimere parere favorevole.

La Commissione approva.

#### **ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 40, 9° COMMA, DEL REGOLAMENTO DEL SENATO**

**Sen. VENTUCCI ed altri. – Istituzione del distretto autonomo di Roma (S. 3986).**

Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica.

*(Esame – Congiunzione con il disegno di legge S. 2853 e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del disegno di legge in titolo.

Il senatore Vittorio PAROLA (DS), *relatore*, riferisce che il disegno di legge oggi all'esame affronta le stesse tematiche del disegno di legge S. 2853, d'iniziativa della senatrice D'Alessandro Prisco, recante

norme speciali per la città di Roma, capitale della Repubblica italiana, sul quale ha già riferito alla Commissione nella seduta del 14 aprile scorso. Anche il disegno di legge S. 3986 parte dal presupposto che non è possibile dare una risposta omogenea alle problematiche concernenti le aree metropolitane; ma, mentre nel citato disegno di legge S. 2853 si ipotizza un modello che sostanzialmente è in linea con quello previsto dalla legge n. 142 del 1990, il disegno di legge di cui è primo firmatario il senatore Ventucci prevede l'istituzione di un Distretto autonomo di Roma, che sarebbe un ente territoriale *sui generis*, in quanto assorbirebbe non solo i poteri delle province e dei comuni, ma anche funzioni di spettanza delle regioni. In pratica, il Distretto autonomo costituirebbe una vera e propria città-regione. Gli organi del Distretto sono l'assemblea distrettuale, il governo distrettuale ed il governatore. Per i deputati distrettuali viene affermato il principio del divieto di mandato imperativo e della insindacabilità per le opinioni e i voti espressi nell'esercizio delle funzioni. I principi fondamentali di organizzazione e di funzionamento del Distretto sono definiti da un apposito regolamento approvato dall'assemblea distrettuale e sottoposto ad eventuale referendum popolare. Particolare rilevanza ha poi la disposizione contenuta nell'articolo 9 che consente al Distretto di sollevare la questione di legittimità costituzionale a fronte di leggi statali o regionali che appaiano invasive della competenza del Distretto medesimo.

Ad avviso del relatore è dubbio che con una semplice legge ordinaria sia possibile creare quella che appare come una nuova figura di ente territoriale. Peraltro, poiché il disegno di legge presenta certamente spunti interessanti, egli propone – e la Commissione consente – che esso sia esaminato congiuntamente al disegno di legge S. 2853.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

**ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 102, 3°  
COMMA, DEL REGOLAMENTO DELLA CAMERA  
DEI DEPUTATI**

**Ordinamento federale della Repubblica (C. 5467 cost. Soda, C. 5671 Fontan, C. 5695 cost. Mario Pepe, C. 5830 cost. Governo, C. 5856 cost. Novelli, C. 5888 cost. Crema, C. 5918 cost. Fini, C. 5919 cost. Garra, C. 5947 cost. cons. reg. Toscana, C. 5948 cost. Zeller, C. 5949 cost. Caveri).**

Parere alla I Commissione della Camera dei deputati.

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame dei progetti di legge in titolo, sospeso nella seduta del 20 maggio scorso.

Il Presidente Mario PEPE ricorda che nella seduta del 27 maggio scorso la Commissione ha ascoltato il presidente del Consiglio regionale della Toscana, Angelo Passaleva, in rappresentanza della Conferenza dei presidenti dei consigli regionali. A suo avviso sono state sollevate alcune questioni centrali. Anzitutto è stata posta l'esigenza di affermare in modo esplicito e positivo il principio di sussidiarietà, che è enucleabile — ma in modo solo parziale e indiretto — dall'articolo 16 del disegno di legge governativo. Deve essere poi affrontato il problema della seconda Camera, il cosiddetto Senato delle regioni, anche in considerazione del fatto che con l'articolo 11 del disegno di legge governativo si è voluto creare un vero e proprio bicameralismo regionale con l'istituzione del Consiglio delle autonomie locali. Una terza questione attiene alla necessità del coinvolgimento delle regioni nell'elezione dei giudici costituzionali e del presidente della Repubblica. Quanto poi al riparto delle competenze legislative, è condiviso il principio della tassatività delle competenze statali, anche se poi l'elencazione di queste nel testo governativo appare eccessivamente ampia e in molti casi poco chiara. Altri aspetti da definire meglio attengono infine al federalismo fiscale e all'assetto degli enti locali.

Nel sollecitare da parte della Commissione un'attenta riflessione anche sulle anzidette questioni, il Presidente preannuncia che a partire dal 15 giugno prossimo si svolgeranno le previste audizioni sui temi del federalismo.

Il senatore Tarcisio ANDREOLLI (PPI), *relatore per i profili attinenti alle regioni a statuto ordinario*, ritiene in particolare opportuno un approfondimento con un'apposita audizione sulla questione specifica del federalismo fiscale. Ribadisce inoltre la necessità di affrontare il problema cruciale della seconda Camera. Sarebbe a questo proposito utile una missione conoscitiva della Commissione presso il *Bundesrat*.

Il senatore Vittorio PAROLA (DS), riservandosi di affrontare in un successivo intervento i problemi generali, intende ora soffermarsi su una questione particolare che emerge dall'articolo 20 del disegno di legge governativo. La richiamata disposizione infatti prevede che l'istituzione di nuovi comuni per scorporo da comuni preesistenti avvenga con legge regionale e con l'approvazione della maggioranza delle popolazioni dei comuni interessati. Viene così modificata l'attuale disciplina contenuta nell'articolo 133, secondo comma, della Costituzione, che prevede che l'istituzione di nuovi comuni da parte delle regioni avvenga previa consultazione delle « popolazioni interessate »; quest'ultima formulazione, che in relazione alle fattispecie e agli interessi concreti può essere riferita ai soli cittadini dei comuni da istituire, gli appare preferibile anche alla luce della giurisprudenza costituzionale in argomento.

Il Presidente Mario PEPE ritiene che su tale questione possa seguirsi l'indirizzo tracciato dalla Corte costituzionale. Conviene inoltre con la proposta del senatore Andreolli tendente ad un approfondimento delle questioni riguardanti il federalismo fiscale e la seconda Camera.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.10.**

**AVVERTENZA**

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

*Esame ai sensi dell'articolo 40, 9° comma, del regolamento del Senato della Repubblica:*

*Sen. DENTAMARO ed altri – Disposizioni urgenti di proroga dei termini ed altre agevolazioni tributarie e previdenziali per i soggetti residenti nella regione Puglia a seguito degli eventi bellici*

*nei territori della Repubblica jugoslava (S. 3946);*

*Sen. SPECCHIA – Misure urgenti per il rilancio delle attività turistiche della Puglia danneggiate dagli eventi bellici nel Kosovo (S. 3951);*

*Sen. SPECCHIA ed altri – Misure urgenti a favore del turismo, proroga di termini e agevolazioni tributarie e previdenziali per i settori produttivi della regione Puglia danneggiati dalla guerra nei Balcani (S. 3972).*

*Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.*